

Coldiretti: Graduatoria su ristrutturazione e riconversione vigneti altro flop del Dipartimento Regionale Agricoltura



“Con la pubblicazione (21maggio u.s.) della **graduatoria del bando sulla ristrutturazione e riconversione dei vigneti**, possiamo ben dire che la “botte” sia piena solo della pazienza dei viticoltori.

Il Dipartimento Regionale Agricoltura – spiega **Pietro Molinaro** presidente di Coldiretti Calabria – continua a macinare flop e record su record negativi. Ecco di cosa si tratta! Su 93 domande presentate dalle aziende, solo 10 sono state ammesse a finanziamento per un totale di 198.543,00 € euro su 2.263.293,00 disponibili.

Insomma, oltre 12 mesi dall'**avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento**, un mese circa per espletare le istruttorie, per determinare esiti di “non ricevibilità” con motivazioni generiche e discutibili, ignorando ancora una volta il soccorso istruttorio e diremmo il buon senso”.

Si ripeterà nei prossimi giorni l'oneroso ma a questo punto necessario rito dell'accesso agli atti, l'inoltro delle istanze di riesame e gli indispensabili ricorsi al **TAR della**

Calabria con danni economici e ritardi per le aziende vitivinicole e il serio rischio di perdere le risorse pubbliche in dotazione alla Regione da parte del Ministero.

Una gestione amministrativa che si ripete e *non brilla per efficienza*; dopo il PSR adesso con l'OCM-Vino, si allungano i tempi sostituendo le istruttorie tecniche con formalismi astratti, inutili e discutibili lasciando il merito dei singoli progetti ai giudici del TAR. Sono oltre due anni – spiega Molinaro – che stiamo chiedendo al **Presidente Oliverio** di consentire in Calabria l'attuazione dell'istituto della sussidiarietà con i Centri di Assistenza Agricola che rafforzano il Dipartimento Regionale all'Agricoltura, evitano disagi agli agricoltori e la compromissione dell'efficacia delle risorse pubbliche.

Non è più sostenibile un sistema amministrativo che elabora bandi, produce istruttorie e graduatorie con un eccesso di burocrazia inutile ed irrazionale con l'unico effetto di far perdere competitività all'agricoltura calabrese.

Nel caso specifico, per Coldiretti, si è al paradosso dei paradossi: la Regione investe risorse importanti nella promozione del vino (cosa giusta ma non basta), mentre riceviamo solo il 2% delle risorse Nazionali dell'OCM – Vinea cui dedicare un'azione politica forte per aumentarle e non spendiamo quelle che abbiamo per carenza amministrativa.

“Abbiamo sempre sostenuto e rivendicato – insiste – che la leggerezza politica sul Dipartimento Agricoltura la pagherà la Calabria per perdita di occupazione e mancata competitività. Ostinarsi a pensare che tutto va bene o peggio non prendere atto delle difficoltà che si vivono nel **Dipartimento** è certamente una grave responsabilità politica. I viticoltori – chiosa- Coldiretti li assisterà e accompagnerà nei ricorsi al Tar a questo punto inevitabili.